



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 461/2022

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione di oggetti artistici in ceramica, ubicato in Comune di Umbertide (PG), Via Canavelle, n. 5 - Zona Ind.le Buzzacchero, della ditta CERAMICHE ROMETTI s.r.l., con sede legale in Comune di Umbertide (PG), Via Canavelle, n. 5 - Zona Ind.le Buzzacchero.

PREMESSE

Visto

che con nota prot. 23231 del 21/09/2021, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 178795 del 22/09/2021, il SUAPE del Comune di Umbertide trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n°26 del 05/12/2017, avanzata dalla Ditta Ceramiche Rometti s.r.l. con sede legale e sede impianto in Via Canavelle n°5 nel comune di Umbertide (PG).

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Umbertide con AUA n. 26 del 05/12/2017;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

esaminati gli ulteriori elementi forniti dalla Ditta, acquisti al protocollo regionale n. 18420 del 31/01/2022;

Considerata

la relazione, ai sensi dell'articolo 271, comma 7bis, del D.Lgs. 152/2006, relativa all'utilizzo nel ciclo produttivo di sostanze pericolose da cui originano emissioni, trasmessa dal Gestore il 27/08/2021 ed acquisita al protocollo regionale n. 156383 del 30/08/2021;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA Umbria con nota prot. n. 3275 del 18/02/2022, acquisita al protocollo regionale con il n. 32047 del 18/02/2022;

Considerato il parere del Comune di Umbertide (PG), nota prot. n. 28032 del 16/11/2021, acquisita in data 16/11/2021 con prot. 220839.

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di produzione di oggetti artistici in ceramica, mediante le seguenti fasi sequenziali:
 - 1) approvvigionamento e stoccaggio di argilla in pani;
 - 2) pre-lavorazione dell'argilla in pani (es. impasto, degasaggio);
 - 3) formatura dell'argilla a mezzo di tornio;
 - 4) essiccazione naturale dei manufatti foggianti;
 - 5) cottura in forno elettrico del manufatto foggiano;
 - 6) smaltatura, decorazione e vetrinatura del biscotto;
 - 7) cottura in forno elettrico ovvero a metano del manufatto smaltato e decorato;
- in alternativa al succitato processo produttivo, la Ditta acquista:
 - porcellane bianche già smaltate, da sottoporre alle operazioni di cui ai precedenti punti 6) e 7);
 - ceramiche in terra bianca o rossa (maioliche), già cotte da sottoporre alle operazioni di cui ai punti 6) e 7) ovvero da cuocere, da sottoporre alle operazioni di cui ai punti 5), 6) e 7);
- le operazioni di decorazione dei semilavorati in ceramica sono effettuate manualmente mediante applicazione di decalcomanie o mediante applicazione a pennello del pigmento in dispersione acquosa;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da n. 2 cabine per smaltatura e vetrinatura dei manufatti in ceramica;
- nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti da forno elettrico "PORZI FORNI" per cottura del biscotto smaltato e decorato;
- nel punto di emissione E3 sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti da forno a metano "PAGNOTTA mod. STM/BT" per cottura del biscotto smaltato e decorato;
- il Gestore, con riferimento alle operazioni di smaltatura dei manufatti in ceramica, utilizza smalti contenenti piombo, classificati come cancerogeni o tossici per la riproduzione con indicazione di pericolo H360Df ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- il Gestore dichiara che "i prodotti piombici sono necessari per la resa di alcune finiture particolari. Attualmente questi preparati non sono sostituibili in quanto l'uso di preparati alternativi non permettono di mantenere le caratteristiche tecniche e qualitative del prodotto finale";
- l'impianto termico civile connesso al punto di emissione E4, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, è soggetto alla Parte Quinta, Titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- le linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue di tipo chimico/fisico con potenzialità inferiore a 10 m³/h di acque trattate non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. p-bis);

- il Gestore non ha provveduto al convogliamento in atmosfera delle emissioni atmosferiche connesse ad esercizio di forno elettrico "PAGNOTTA mod. FFE/BT" per cottura dei manufatti foggianti;

PRESCRIZIONI

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello e al Sindaco del Comune di Umbertide (PG);
 - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
 - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
 - d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
 - d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti

- di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 ai sensi dell'Art. 271 comma 7-bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ogni 5 anni, a decorrere dalla data di rilascio o di rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello, una relazione con la quale si analizza la disponibilità di alternative rispetto alle sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione con indicazione di pericolo H360Df utilizzate nell'attività di smaltatura dei manufatti in ceramica di cui in premessa, se ne considerano i rischi e si esamina la fattibilità tecnica ed economica della sostituzione delle predette sostanze;**
- e.2 entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione, il Gestore dovrà provvedere al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse all'esercizio di forno elettrico "PAGNOTTA mod. FFE/BT" per cottura dei manufatti foggianti di cui in premessa;**

e.3 per le emissioni atmosferiche derivanti dall'operazioni di cui al punto e.2 sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante		Concentrazione (mg/m ³)
Polveri		20
Ossidi di azoto	espressi come NO ₂	200
S.O.V.	esprese come C.O.T.	50
Fenoli e aldeidi		20
Fluoro e suoi composti	espressi come HF	5

e.4 60 giorni prima della comunicazione di cui in d.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello, il progetto degli interventi di cui al punto e.2, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;

e.5 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E1, E2 ed E3 nell'arco di 10 giorni ed, inoltre, ai punti di emissione di cui al paragrafo e.2;

e.6 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, ed E3 ed, inoltre, ai punti di emissione di cui al paragrafo e.2;

e.7 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
Silice libera cristallina		UNI 10568:1997
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossidi di azoto	espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017
Fenoli		UNI CEN/TS 13649:2015
Aldeidi		NIOSH 2018:2003
Fluoro e suoi composti	espressi come HF	DM 25/08/2000 All. 2 (metodo contenuto nel Rapporto ISTISAN 98/2)
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2017
Piombo e suoi composti	espressi come Pb	UNI EN 14385:2004
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017

Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

e.8 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti d.9, d.10 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale		Ceramiche Rometti Srl		Unità Produttiva:		Umbertide		(PG) Via Canavalle, n. 5					
Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Cabine applicazione smalti, pigmenti, cristallina (n. 2)	Polveri	20	mg/Nm³	9.600	2	260	Ambiente	8,00	0,50	-	-	
		Silice libera cristallina	2										
		Piombo e suoi composti	0,1										
E2	Forno elettrico "PORZI FORNI" per cottura biscotto smaltato e decorato	Polveri	20	mg/Nm³	1.000	24	260	200	8,00	0,20	-	-	
		Ossidi di azoto	200										
		S.O.V.	50										
		Fenoli e aldeidi	20										
		Piombo e suoi composti	0,1										
E3	Forno a metano "PAGNOTTA mod. STM/BT" per cottura biscotto smaltato e decorato	Polveri	20	mg/Nm³	1.000	24	260	200	8,00	0,25	-	-	
		Monossido di carbonio	100										
		Ossidi di azoto	200										
		S.O.V.	50										
		Fenoli e aldeidi	20										
		Piombo e suoi composti	0,1										
E4	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1	Punto di emissione oggetto di modifica. Piombo e suoi composti espressi come Pb
E2, E3	Punti di emissione oggetto di modifica. Tenore O ₂ di riferimento = 18% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂ S.O.V. espresse come C.O.T. Piombo e suoi composti espressi come Pb